

**VIGILANZA E CONTROLLO: NEL V NUMERO DI “MONITOR”, PUBBLICAZIONE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DELL’UMBRIA A CURA DEL SERVIZIO CONTROLLO,
LE CLAUSOLE VALUTATIVE APPROVATE NELL’ULTIMO TRIMESTRE 2008**

Le clausole valutative approvate nell’ultimo trimestre 2008, le scadenze degli adempimenti, il monitoraggio degli Atti di indirizzo e sulle Aziende ed enti dipendenti dalla Regione: sono questi i contenuti del quinto numero di “Monitor”, pubblicazione a cura del Servizio controllo del Consiglio regionale contenente dati informativi e possibili chiavi interpretative sulle attività istituzionali più rilevanti.

Da www.crumbria.it

(Acs) Perugia, 27 gennaio 2009 - Il Servizio controllo del Consiglio regionale ha ultimato la redazione del quinto numero di “Monitor”, una pubblicazione contenente dati informativi e possibili chiavi interpretative sulle attività istituzionali più rilevanti. Fra i vari atti vengono esaminate le leggi regionali, focalizzando l’attenzione sulla verifica delle clausole valutative, introdotte nel 2005 proprio per favorire il processo di valutazione dell’efficacia delle leggi stesse: si tratta di uno specifico articolo di legge attraverso il quale viene attribuito un mandato esplicito ai soggetti incaricati dell’attuazione della legge, di produrre, elaborare e successivamente comunicare all’organo legislativo le informazioni necessarie a conoscere le modalità di attuazione e a valutare le conseguenze per i diretti destinatari della legge e per la collettività. “Monitor” contiene anche le scadenze degli adempimenti riguardanti le relazioni periodiche previste sulle leggi regionali proprio in ottemperanza al processo di valutazione e di analisi del feedback prodotto dalle leggi.

In particolare sono state considerate le clausole valutative approvate nel trimestre ottobre-dicembre 2008, che rappresentano uno strumento utile a capire il funzionamento e l’efficacia delle stesse. La clausola valutativa applicata alla legge regionale numero 17 del 18/11/2008 (“Norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi”) prevede, ad esempio, che “trascorsi due anni dall’entrata in vigore e con cadenza biennale la Giunta regionale presenti al Consiglio una relazione sullo stato di attuazione degli interventi, con particolare riferimento alle forme di incentivazione promosse dalla Regione, con risposte documentate sui contributi concessi e sulla misura in cui la concessione dei contributi regionali e degli incentivi ed agevolazioni comunali hanno inciso sullo sviluppo di interventi di edilizia sostenibile nel territorio umbro.

Sempre nell’ultimo trimestre 2008 la clausola valutativa è stata approvata anche per la legge numero 25 del 23/12/2008 (“Norme in materie di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale”): prevede che il Consiglio regionale verifichi l’attuazione della legge e valuti i risultati ottenuti in termini di incremento dell’attività di ricerca e sviluppo e di miglioramento della capacità competitiva delle imprese umbre. A tale fine, entro un anno dall’adozione del primo Programma annuale attuativo e successivamente con cadenza annuale, la Giunta presenta al Consiglio una relazione che documenti: le modalità adottate per l’attuazione degli strumenti di intervento previsti nel Programma attuativo, il tasso di utilizzo delle risorse stanziato, la tipologia e il numero dei soggetti beneficiari, l’entità dei finanziamenti attivati, le criticità emerse e gli eventuali aggiornamenti da adottare. Un altro comma prevede che alla scadenza del terzo anno dall’entrata in vigore della legge e successivamente ogni tre anni, la Giunta presenti al Consiglio una relazione che documenti le ricadute degli interventi attuati sul sistema produttivo regionale.

Da notare che le relazioni della Giunta regionale saranno rese pubbliche in seguito all’esame condotto da parte degli organismi consiliari competenti, a cominciare dal Comitato per la vigilanza e il controllo, impegnato non solo nel monitoraggio sulle leggi regionali, ma anche sugli atti di indirizzo e sulle Agenzie e gli enti dipendenti dalla Regione, altri dati che l’ultimo numero di “Monitor” racchiude nelle sue varie sezioni.